

Uno strumento di promozione per gli apicoltori del Friuli Venezia Giulia: il disciplinare tecnico AQUA per il prodotto “Miele”

Nicolò Tudorov

Servizio promozione, statistica agraria e marketing

Con l'approvazione del disciplinare tecnico per il prodotto miele sale a otto il numero delle filiere per le quali è possibile richiedere all'Ersa la concessione d'uso del marchio regionale “Agricoltura Qualità Ambiente (AQUA)”¹.

Come per ogni disciplinare tecnico del marchio AQUA, anche per il miele il percorso che ha portato all'entrata in vigore della norma è durato diversi mesi.

L'iter è iniziato con la redazione di un primo *draft* del documento ed è proseguito con una serie di incontri e confronti con esperti del settore e portatori di interesse. Poi, definito il testo del progetto di norma, l'Ersa, attraverso il Ministero per lo sviluppo economico, ha inviato il progetto a Bruxelles. Infatti, ogni disciplinare tecnico AQUA, in quanto norma tecnica, deve essere notificato alla Commissione europea nel quadro della procedura di informazione prevista dalla Direttiva (UE) 2015/1535².

1 Gli altri disciplinari AQUA sono: Asparago bianco (2012, rivisto nel 2016); Trota iridea e Salmerino (2013); Mela (2013); Carne suina (2013); Latte crudo vaccino (2014); Patata (2014); Vongole e Cozze (2015).

2 Sulla procedura di notifica dei disciplinari AQUA cfr. N. Tudorov, *Il marchio AQUA: un regime di certificazione regionale per la valorizzazione della qualità agroalimentare*, in «Notiziario ERSA», n. 1/2013, pp. 8-10.



Solo al termine della procedura di notifica, ed evase eventuali osservazioni ricevute³, è possibile procedere con l'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale e la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Ai sensi di quanto previsto dal disciplinare tecnico per il miele, possono essere certificati AQUA sia il prodotto miele, come definito dalla Direttiva n. 2001/110/CE, sia i prodotti trasformati ottenuti con miele AQUA, a condizione che il

3 Il disciplinare tecnico per il prodotto miele è stato oggetto di tre osservazioni formulate da Commissione europea, Spagna e Svezia. Per poter procedere con l'approvazione definitiva del disciplinare l'Ersa ha dovuto rispondere motivatamente alle osservazioni, accogliendone alcune, rigettandone altre.

miele stesso sia l'elemento caratterizzante e che rappresenti almeno il 60% del prodotto finito tal quale, e che il 100% del miele usato sia conforme ai requisiti del disciplinare stesso.

Una delle caratteristiche principali del marchio AQUA è di essere un regime facoltativo di certificazione a filiera corta.

Come per tutti i disciplinari tecnici approvati finora, anche nel caso del miele è previsto questo requisito, definito nello specifico paragrafo della "movimentazione": tutte le fasi produttive devono avvenire entro un raggio di 90 km da un punto centrale, calcolato sulla base delle coordinate geografiche dei due apiari più distanti tra loro i quali, tracciata una retta di congiunzione, avranno nel punto mediano il centro del cerchio di riferimento dell'areale.

I produttori interessati ad ottenere la concessione d'uso del marchio devono, in primo luogo, osservare le prescrizioni produttive definite dal disciplinare tecnico di produzione.

Poi, devono rivolgersi ad un organismo di certificazione, che effettua gli audit necessari per il rilascio del certificato di conformità del prodotto al disciplinare, certificato necessario per poter infine presentare all'Ersa la richiesta di concessione d'uso del marchio.

Concessione d'uso che, una volta ottenuta, consente al concessionario sia di apporre il logo del marchio sul proprio prodotto, sia di partecipare alle numerose attività di promozione del marchio organizzate dall'Ersa.

